

# Finalmente il via libera E ora quali scenari?

*Arriva l'attesissimo sì della conferenza dei servizi*

## ITER AMMINISTRATIVO

**Con il parere positivo della conferenza dei servizi parte lo sviluppo**

**DOPO** la fumata grigia della scorsa settimana, oggi è il giorno della chiusura della conferenza dei servizi che autorizzerà l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola, dando l'ok al masterplan e, di fatto, il via libera ai lavori. Al tavolo del ministero delle Infrastrutture e trasporti di Roma, siederanno i rappresentanti di tutti gli enti a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'opera. Rimossi tutti gli ostacoli di ordine urbanistico, non ci saranno problemi. «Confido in una risposta positiva. Noi abbiamo tolto ogni obiezione. Abbiamo ascoltato e i nostri atti sono conformi alle richieste dei ministeri. Alla fine prevarrà la logica, la correttezza e il rigore», dice il governatore toscano **Enrico Rossi**.

**INFATTI.** Ma vediamo nel dettaglio i retroscena. Se ora l'interrogativo si sposta su quello che succederà dopo. Perché il dimezzamento delle risorse pubbliche per la realizzazione del masterplan era inatteso. E dunque si aspettano le mosse di Toscana Aeroporti.

Che è controllata con il 62,28% del capitale da Corporacion America Italia, quotata alla Borsa di Milano. Un colosso messo in piedi dal magnate argentino Eduardo Eurnekian che ha recentemente messo in casa Mataar Holdings 2, società controllata da Investment

Corporation of Dubai, gigante che ha acquisito il 25% delle azioni che erano detenute da Dicasa Spain, socio unico di Corporacion America Italia.

Corporacion America Airports è il più grande gestore privato aeroportuale del mondo con 52 scali gestiti in sette Paesi, ha servito 76 milioni e mezzo di passeggeri nel 2017. La società è quotata al New York Stock Exchange.

Se alla fine il taglio di oltre il 50% delle risorse pubbliche per realizzare il progetto fiorentino dovesse venire meno, cambierà nei progetti di Toscana Aeroporti?

Intanto, continua a parlare dell'opportunità di realizzare un city airport a Firenze il presidente del gruppo consiliare regionale del Movimento 5 Stelle, **Giacomo Giannarelli**. Che tiene a sottolineare la diversità tra il percorso autorizzativo che segue il procedimento amministrativo, cui sarà dato seguito, rispettando la legge, e la volontà politica.

«**NEL NUOVO** Piano nazionale degli aeroporti ci sarà un unico scalo strategico, quello di Pisa, mentre a Firenze si dovrà mettere in sicurezza la pista di Peretola per farla funzionare bene da city airport – spiega Giannarelli – Sarà inoltre fatto un investimento prioritario sul collegamento ferroviario tra Firenze e il Galilei di Pisa».

In verità, ora la parola passa a Toscana Aeroporti. Oggi si aspettano reazioni forti. Vedremo che cosa accadrà.

**Ilaria Ulivelli**



Il presidente di Toscana Aeroporti Marco Carrai con il vicepresidente esecutivo Roberto Naldi, anche presidente di Corporacion America Italia

